

L'orizzonte delle mie ricerche ha inteso, di preferenza e direi quasi costantemente, riferirsi a un ambito applicativo ben preciso: la filologia considerata precipuamente come critica testuale.

Il manipolo dei miei studi sulla Chanson de Roland si esprime nettamente in questo senso, così come la mia indagine sui refrains delle chansons de toile; ma lo stesso si può dire - io credo - per il grappolo di contributi vari incentrati sulla tradizione della Chastelaine de Vergi, e in particolare sulle versioni bandelliana (Novelle IV, 5) e margheritiana (Heptaméron 70) del tema narrativo della Chastelaine.

Ugualmente parlano il linguaggio della filologia testuale le mie congetture su Jean de Sponde, recentemente infoltite, e le mie annotazioni, implicate a tali congetture, su Philippe Du-Plessis Mornay.

Per il momento non ho intenzione di smentirmi, e il mio principale programma di ricerca consiste attualmente in un progetto di edizione critica, quella delle opere poetiche di Gabriel Le Breton.